

Il nostro contributo | Presentazione e ottimizzazione del piano d'azione

Breve descrizione	I piani d'azione elaborati nella precedente attività (esercizio 4.4) vengono presentati a tutta la classe utilizzando i cartelloni preparati dagli allievi. Le presentazioni così strutturate consentono a chi ascolta di dare riscontri mirati sui vari progetti.
Temi	Volontà di imparare, disponibilità ad aiutare gli altri, gestione del progetto
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper presentare in modo strutturato e comprensibile • Essere disposti a imparare e ad aiutare gli altri
Struttura	Libera, intero gruppo
Tempo necessario	60-75 min.
Materiale	Cartelloni preparati in precedenza sui piani d'azione e diario di progetto personale
Svolgimento	<p>Le presentazioni di gruppo sono strutturate esattamente come il piano d'azione: nella loro esposizione gli allievi seguono dunque le domande guida già trattate nell'esercizio 4.4. Ogni gruppo ha a disposizione al massimo tre minuti per presentare il proprio progetto alla classe. Ciò significa che gli oratori devono concentrarsi sulle informazioni essenziali, illustrandole nella maniera più chiara possibile. Saper presentare in modo convincente è un requisito fondamentale e quindi è opportuno lasciare ai gruppi un po' di tempo per prepararsi. Gli allievi decidono da soli come presentare il progetto e se affidare l'incarico a un solo compagno o se cooperare in modo creativo. Le uniche due direttive fisse sono il tempo a disposizione per la presentazione e il rispetto della struttura del piano d'azione. Al termine di ogni presentazione deve essere data la possibilità ai compagni degli altri gruppi di fare domande e fornire riscontri. Anche in questo caso lo scambio deve essere breve e vanno evitate lunghe discussioni per non interrompere il ritmo e lo slancio degli allievi in questo esercizio più lungo. Gli allievi devono rispondere nel modo più preciso possibile alle domande e ascoltare/accettare i riscontri dei compagni senza commentare. Al termine delle presentazioni le domande e i riscontri dei compagni vengono discussi all'interno dei gruppi, i quali devono decidere responsabilmente se integrarli o meno nei piani d'azione. Naturalmente anche gli insegnanti possono fare domande e/o fornire riscontri, ma ricordiamo che questa fase di apprendimento è centrata sugli interventi e le reazioni dei compagni (peer-to-peer). I docenti avranno poi la possibilità di influenzare l'impostazione e l'attuazione dei contributi anche nel modulo 5 attraverso la funzione di help desk (esercizio 5.2).</p>